

Carta da macero: questo ci lasciano le banche

Inviato da Marista Urru
venerdì 10 ottobre 2008

E per noi : carta straccia mentre lo stupido serpente bancario si morde la coda.

Sono stati anni esaltanti per i Banchieri, viene da lontano il progetto lungamente accarezzato della Banca Universale, una specie di Spectre, un moderno mostro onnipotente. E' un progetto cui hanno indefessamente lavorato i banchieri e del quale a noi sono arrivate eco deboli e distorte.

Si sono applicati con costanza, hanno assorbito risorse dal popolo bue onde ingrandirsi; hanno strabordato in ogni attività nel nostro paese , giornali, cinema , teatro, arte, antiquariato, industrie alimentari, farmaceutiche, e chi sa quanto altro, ovunque si trova il marchio bancario, loro sono le azioni, loro la proprietà : non si muove paglia che il potere dei banchieri non voglia, il credito va solo dove sono le azioni delle Banche, i piccoli imprenditori sono stati demonizzati e spazzati senza pietà, attività fiorenti sono state distrutte ed il loro "bacino di utenti, clienti, affari" indovinate dove è confluito?

Per trionfare i potenti hanno usato (ed usano ancora) tutte le truppe possibili ed immaginabili. Hanno rastrellato e rastrellano instancabili più che possono. Ma quando sembrava che fossero quasi arrivati, ecco i mal di pancia da crapula che arrivano.

Erano stati

avvisati, ma non ci hanno creduto, eppure qualcuno, piccolo e folle, aveva osato dirglielo in faccia a qualcuno di loro ed in tempi impensati, tanti e tanti anni fa. E poi altri hanno capito ed avvertito, mai ascoltati. Ora l'immensa epa duole, il sistema si è avvitato : il serpente infine si morde la coda. Chi sa se a qualche banchiere fischiano le orecchie.

Ma nel frattempo noi cittadini , che facevamo? Noi siamo

colpevoli, colpevoli di aver lasciato fare, colpevoli di aver creduto alle sirene politicanti, colpevoli di esserci lasciati attrarre da specchietti luccicanti opportunamente sventolati di fronte ai nostri occhi, colpevoli di esserci accontentati di qualche osso sbavato e spolpato, come mendicanti cui si rigiravano i resti , quei resti che per molti erano niente altro che le briciole che i Padroni riconoscevano loro dai frutti del lavoro dei loro padri e del loro stesso lavoro, resti dei beni tolti ai loro figli, mentre i figli dei crapuloni si ingrassavano beati, resti che per altri erano le briciole che pagavano la connivenza consapevole o meno.

E davanti ai nostri occhi che non volevano vedere, che si

lasciavano fuorviare dal giochino degli specchietti, si consumava l'abbraccio mortifero delle Banche e del loro potere con i sindacati, col potere industriale, con il potere politico. Una disinformazione scientifica e fuorviante, una continua e martellante campagna mediatica , un continuo rimescolamento delle carte, mentre nel silenzio generale , o quasi, di cui qualcuno dovrebbe infine render conto, avvenivano crimini economici sconosciuti, famiglie private di interi patrimoni con l'inganno (colpa sempre di impiegati infedeli sui quali risulta impossibile rivalersi), e peggio.

Un mostro criminale e criminogeno stava per riuscire ad assorbire tutto, il grande Moloch però

ora soffre, ed al suo capezzale, mentre sembra che si stia per compiere il destino riservato ai crapuloni : scoppiare finalmente, politici e politicanti di ogni nazione, si affannano a gettare nelle fauci avidi, altri nostri danari ed a noi resta appunto di pagare il salato conto per la carta straccia di un sistema economico truffaldino che altro non ha saputo produrre.